



## DIOCESI DI MASSA CARRARA – PONTREMOLI



Massa, 06/01/2024

Carissimi Sacerdoti, Diaconi ed Operatori della Catechesi e della Liturgia, alla vigilia dell'entrata in vigore del Decreto vescovile con cui viene sospesa “*ad experimentum*” per tre anni la figura del padrino nel percorso di Iniziazione cristiana, vi raggiungiamo per condividere con voi alcuni pensieri ed indicazioni in merito all'attuazione del Decreto del 03/12/2023.

La prima riflessione è molto semplice: siamo in un'epoca di “*emergenza educativa*”<sup>1</sup> e determinate figure stanno perdendo il loro specifico ruolo nell'azione formativa delle nuove generazioni, tra queste, in ambito religioso, spicca l'istituzione del Padrino e della Madrina. Come ha rilevato il Vescovo nell'Introduzione del Decreto: “*spesso i legami affettivi o di convivenza sociale prendono il sopravvento nella scelta delle persone chiamate a svolgere il compito di Padrino e Madrina, riducendone la portata educativa di accompagnamento nel cammino della vita cristiana e relegando questa istituzione alla semplice presenza liturgica*”.

La seconda riflessione è altrettanto semplice: ci si trova di fronte a una sospensione temporanea, in vista di un efficace ripensamento del ruolo del Padrino e della Madrina in un'epoca segnata da numerosi cambiamenti sociali.

Pertanto congiuntamente l'Ufficio Evangelizzazione e Catechesi e quello Liturgico, in costante confronto con il Consiglio presbiterale, avvieranno un percorso di studio per verificare le strategie più adatte per una eventuale reintegrazione dell'Ufficio in questione.

Ricordiamo che in questa fase di ripensamento e studio di nuove strategie l'apporto di tutti è assolutamente essenziale perché si possano raccogliere maggiori informazioni possibili. I nostri Uffici poi, a breve, si troveranno per costituire una commissione di studio da noi presieduta e guidata.

<sup>1</sup>“*Educare però non è mai stato facile, e oggi sembra diventare sempre più difficile. Lo sanno bene i genitori, gli insegnanti, i sacerdoti e tutti coloro che hanno dirette responsabilità educative. Si parla perciò di una grande "emergenza educativa", confermata dagli insuccessi a cui troppo spesso vanno incontro i nostri sforzi per formare persone solide, capaci di collaborare con gli altri e di dare un senso alla propria vita.*” Lettera del Santo Padre Benedetto XVI alla Diocesi e alla Città di Roma sul compito urgente dell'educazione, 21/01/2008.



## DIOCESI DI MASSA CARRARA – PONTREMOLI



In questa importante fase, ci sentiamo di consigliare semplicemente di evitare di trattare il problema come non esistesse, ma curare maggiormente sia la fase formativa che quella relazionale.

Se questo avviene nella quasi maggioranza dei casi nella preparazione alla Cresima (le nostre Catechiste sono e restano un punto di riferimento importante), invitiamo a costituire equipe di preparazione al Battesimo dei bambini come degli adulti che si occupino sia della necessaria formazione in vista della Celebrazione dei Sacramenti, ma che contestualmente diventino punto di riferimento per le famiglie dei Bambini che vengono Battezzati e ancora di più dei Neofiti che hanno ricevuto i Sacramenti dell'Iniziazione cristiana in età adulta.

Queste equipe potranno diventare efficaci e valide strutture educative che non solo coadiuveranno i sacerdoti nella fase preparatoria dei Sacramenti, ma potranno anche continuare a tessere legami e relazioni che renderanno l'approccio alla Comunità parrocchiale più familiare.

Anche l'istituzione dei gruppi 0-6 anni, previsti nel percorso di Iniziazione cristiana dei Bambini, possono far nascere buoni legami tra le famiglie che siano di aiuto e sostegno ai genitori nel loro affascinante quanto impegnativo compito educativo e così rendere davvero la comunità cristiana il luogo dove le giovani famiglie sperimentino vicinanza, accoglienza, sostegno, fraternità ed amicizia così da testimoniare il volto della Chiesa Madre.

Nei prossimi mesi speriamo di poter essere già propositivi e condividere il frutto della nostra riflessione e ricerca.

Ovviamente se qualcuno facesse richiesta dell'attestato di idoneità per andare ad esercitare il servizio di Padrino o Madrina fuori dalla nostra Diocesi si continuerà a far compilare l'autocertificazione a cui si apporrà la firma e il timbro, secondo l'ultimo modello trasmesso.

Augurandovi che la gioia del Natale che stiamo celebrando continui a illuminare il vostro ministero, vi salutiamo di cuore.

sr. Sandra Borruto MdM

d. Samuele Agnesini